



# BUON VIAGGIO A TUTTI NOI

**Riflessioni e proposte sulle migrazioni per vincere le paure.**

È questo il titolo dell'ultima pubblicazione di Caritas Ambrosiana.

Il viaggio segna sempre un distacco dal passato e un'apertura al futuro.

Warsan Shire, poetessa e insegnante di origini somale, ha espresso la drammaticità e insieme la forza propulsiva del viaggio del migrante con un pensiero tanto evidente quanto negato e misconosciuto da qualcuno:

*"No one puts their children in a boat unless the water is safer than the land"* ("Nessuno mette i propri figli su una barca se non perché l'acqua è più sicura della terra").

C'è la necessità di lasciare il passato, c'è il rischio del viaggio e c'è la sfida, la speranza in qualcosa di nuovo, che fa il resto.

La dimensione del viaggio l'abbiamo scelta come scenario di questo lavoro che parla di migrazione anche per un'altra accezione: quella del viaggio della vita di ciascuno di noi. Nel cercare ciò che ci rende uguali, il sentirci tutti in viaggio, troviamo la chiave per proteggerci dal rischio di leggere queste pagine mantenendo lo spartiacque mentale del noi/loro.

Ciò non è facile perché il cambiamento che stiamo attraversando vede affacciarsi i primi effetti di fenomeni epocali nei quali abbiamo giocato un ruolo e su cui abbiamo delle responsabilità. Di fronte a questo non siamo del tutto attrezzati per comprendere cosa stia accadendo, al disorientamento si aggiunge la paura di perdere il poco o il tanto che abbiamo acquisito.

Questo libro nasce dalla consapevolezza di avere un osservatorio privilegiato sul fenomeno migratorio fatto da migliaia di incontri, accoglienze, progetti fatti con migliaia di migranti stranieri ogni anno ormai da tanti anni e dalla raccolta e analisi dei dati corrispondenti. È il frutto di tanti mesi di confronto e approfondimento tra operatori di Caritas Ambrosiana e operatori dei servizi per i migranti, i richiedenti asilo e i rifugiati legati al Consorzio Farsi Prossimo e alle sue cooperative sociali.

È la sintesi delle riflessioni di chi ogni anno incontra migliaia di persone che si trovano lontane dai propri Paesi, di chi al loro fianco fa i conti con la normativa e la sua applicazione ma anche con le comunità locali e



la loro capacità di aprirsi o di escludere. Con questo testo evidenziamo gli elementi di criticità e preoccupazione che riscontriamo operando, ma lo facciamo con lo spirito di chi non si limita a evidenziare i problemi e, al contrario, finalizza l'osservazione critica alla proposta di cambiamento.

È lo sguardo di chi conosce il tema da dentro e che in questa concretezza radica la propria credibilità.

Il cambiamento a cui assistiamo come società e come singoli è inevitabile, ce lo impone la realtà: è il processo col quale il futuro entra nelle nostre vite. Purtroppo tutti noi faticiamo a seguire i cambiamenti a cui pur assistiamo e la paura della

diversità, l'inquietudine che ci deriva dalla paura dell'altro possono paralizzarci o addirittura spingerci al rifiuto.

Solo conoscendo e riflettendo sui meccanismi di ingresso e soggiorno in Italia, sulle ragioni dell'irregolarità di ritorno di chi è qui da anni, sull'accesso e l'integrazione reale dei ragazzi nelle scuole, sulla centralità dello *ius soli*, si comprende il reale stato delle cose, le cause di certe fatiche, le opportunità di certe presenze.

Questo è ciò che potrete trovare in questo libro che raccoglie e rielabora dati ed esperienze rilette alla luce di un assunto di fondo: non si tratta mai di rinnegare la propria identità culturale, sociale, religiosa di fronte a quella di qualcun altro ma di investire nel far crescere una logica di reciprocità, diventando capaci anche noi, come singoli, come società, come Chiesa di lasciarci afferrare e afferrare l'altro a nostra volta.

È questa prossimità a portata di ciascuno che scaccia i fantasmi, libera dalla paura noi e gli altri, apre a nuovi scenari di cui sentirsi protagonisti.

Il libro, edito da Franco Angeli, è disponibile nelle migliori librerie e presso l'Ufficio Documentazione di Caritas Ambrosiana in via San Bernardino 4 a Milano (lun/gio 9-13/14-17.30; ven 9-13).